

# Tra nuove sfide e digitalizzazione

**Milano**  
DI ROBERTO FRUGONI

La Convention Fedart Fidi, svolta a Milano il 27 e 28 novembre 2025, ha confermato ancora una volta il suo ruolo di appuntamento centrale per il futuro del credito alle piccole e micro imprese italiane. Un evento che ha riunito istituzioni nazionali ed europee, rappresentanti del mondo politico, banche, Confederazioni artigiane e Confidi, favorendo un confronto di altissimo livello su temi cruciali quali digitalizzazione, nuove riforme e la nuova regolamentazione europea. Tra gli illustri relatori presenti, si segnalano Massimo Bitonci, Sottosegretario al MIMIT, e Stefano Borghesi, Senatore della 6<sup>a</sup> Commissione Finanze e Tesoro del Senato, che ha seguito tutto il percorso di riforma del Fondo di Garanzia.

**Analisi.** Nel corso delle due giornate sono state presentate le analisi della ricerca Fedart, che mostrano con chiarezza un comparto in movimento, impegnato in un processo di trasformazione che vede nel rafforzamento delle strutture e nell'ampliamento delle attività erogate strumenti essenziali per lo sviluppo del sistema. L'analisi dei risultati degli ultimi anni conferma l'efficacia delle strategie di diversificazione: il sistema Confidi ha saputo evolvere ampliando l'offerta oltre la garanzia, integrando attività di credito diretto, intermediazione e consulenza. Una scelta che ha prodotto un miglioramento degli utili complessivi e un incremento delle risorse destinate alle micro e piccole imprese, in coerenza con la missione originaria del sistema. Fedart comunica che lo stock complessivo delle garanzie in essere presso i Confidi vigilati ammonta a circa 5,8 miliardi di euro, di cui 4,3 miliardi riferiti ai Confidi aderenti alla stessa Fedart. Il flusso annuo di nuove garanzie risulta pari a 2,3 miliardi di euro, di cui 1,7 miliardi

**Un impegno che guarda avanti, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente il tessuto economico dei territori**

*Artfidi Lombardia, con il presidente Enrico Mattinzoli, la vice presidente Anna Rocca e il direttore generale Giacomo Ussoli, ha partecipato a Fedart Fidi*



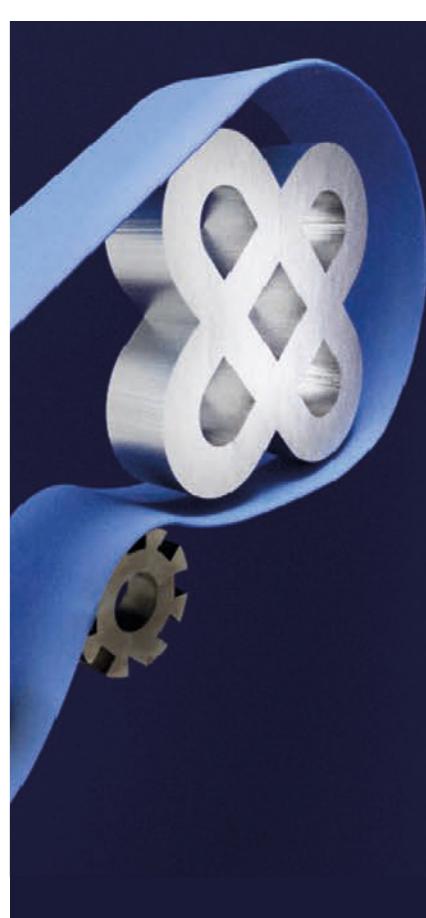
DA SINISTRA, ANNA ROCCA, ENRICO MATTINZOLI, E GIACOMO USSOLI. IN BASSO IL SENATORE STEFANO BORGHESI



riconducibili ai Confidi aderenti a Fedart, con un incremento del 2,5% rispetto all'anno precedente. Con riferimento a Artfidi Lombardia, viene inoltre evidenziato che l'esercizio 2024 registra un Valore di Attività Finanziaria pari a 196 milioni di euro, Garanzie in Essere per 132 milioni di euro e Richieste di Finanziamento pari a 126,6 milioni di euro, con un Total capital ratio del 33,74. In crescita anche il numero delle imprese associate che ha raggiunto quota 28.485. Nel panorama italiano, i Confidi si qualificano come gli operatori del credito più idonei a svolgere il ruolo di canale alternativo di finanziamento per le piccole imprese. Si tratta di entità non bancarie sottoposte a vigilanza, la cui missione istituzionale si fonda sui principi di mutualità, assenza di scopo di lucro e prossimità territoriale. Nonostante i rigidi vincoli operativi imposti dall'attua-



le normativa settoriale, i risultati ottenuti dimostrano solidità, credibilità e la capacità di veicolare risorse private e pubbliche verso il sistema produttivo. Le analisi confermano inoltre il primato dei Confidi nella distribuzione di risorse alle micro imprese, contribuendo in modo significativo al rafforzamento del tessuto economico dei territori. La riforma del Fondo di garanzia, entrata in vigore all'inizio dell'anno ed in fase di riassetto, ha rappresentato un passaggio particolarmente rilevante, perché ha ampliato gli spazi di complementarietà tra Fondo e Confidi, consentendo un utilizzo più efficiente degli strumenti pubblici e un miglior servizio alle imprese. In parallelo, la digitalizzazione e la nuova regolamentazione europea emergono come sfide decisive per il futuro: investire in processi digitali significa rendere più rapidi e trasparenti i rapporti con le imprese, migliorare la gestione del rischio e rispondere agli standard internazionali. L'evoluzione del quadro regolatorio europeo richiede un dialogo costante con le istituzioni e un adattamento intelligente delle strutture operative. Dalla Convention di Milano emerge un quadro chiaro: il sistema Confidi non solo ha consolidato la propria solidità e sostenibilità, ma si sta preparando a un futuro in cui diversificazione, innovazione, complementarietà con gli strumenti pubblici e capacità di interpretare la regolamentazione saranno elementi decisivi per continuare a supportare le imprese italiane. Un impegno che guarda avanti, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente il tessuto economico dei territori e garantire alle Pmi l'accesso al credito necessario per crescere, innovare e competere.



**ARTFIDI**  
LOMBARDIA

Il **primo Confidi** in Lombardia  
autorizzato e vigilato da **Banca d'Italia**

## FINANZIAMENTI & AFFIDAMENTI

Dal **1974** a fianco delle imprese

| AGRICOLTURA | ARTIGIANATO |  
| COMMERCIO | INDUSTRIA |  
| LIBERA PROFESSIONE |

**030 2209869**  
**info@artfidi.it**

**BRESCIA**  
**BERGAMO**  
**BUSTO ARSIZIO**  
**CREMA**

**LODI**  
**MILANO**  
**SEVESO**  
**VARESE**